Fossano, martedì 10 ottobre ’17 (dmarcogallo@gmail.com)

Il sacramento della riconciliazione
Uno sguardo teologico

"Nella vita ho raggiunto la certezza che le catastrofi servono a evitarci il peggio. E il peggio è proprio aver trascorso la vita senza naufragi, è essere sempre rimasti alla superficie delle cose, non essere mai stato scaraventato in un'altra dimensione. L'autunno, spogliando i rami, lascia vedere il cielo"
(Christiane Singer, in *Francesco e noi*, di F. Antonioli, p. 53)

L’esperienza del naufragio

- **Crisi: la rottura instauratrice.**
  - Il male è sempre banale (dal *caso Eichmann* a Genesi 3)
  - Il male è sempre cicatrice (le dipendenze non guariscono mai, si gestiscono)
  - L’uomo però è *capace* di solidarietà, terapia, conversione, riconciliazione
  - Esistono trappole: la *coazione a ripetere* (Freud), il *perdono troppo facile* (Max Weber), la pratica dell’*angoscia* (Delumeau).

- **Un intermezzo: il male nel magistero di Francesco**
  - Evangelii Gaudium: è chiaro che cos’è la gioia cristiana?
  - Laudato sì: l’ecologia integrale e la missione verso il creato e i nostri figli
  - Amoris laetitia: l’amore possibile

233. La reazione immediata è fare resistenza davanti alla sfida di una crisi, mettersi sulla difensiva sentendo che sfugge al proprio controllo, perché mostra l’insufficienza del proprio modo di vivere, e questo dà fastidio. Allora si usa il metodo di negare i problemi, nasconderli, relativizzare la loro importanza, puntare solo sul passare del tempo. Ma ciò ritarda la soluzione e porta a consumare molta energia in un occultamento inutile che complicherà ancora di più le cose. I vincoli si vanno deteriorando e si va consolidando un isolamento che danneggia l’intimità. In una crisi non affrontata, quello che più si compromette è la comunicazione. […] 234. Per affrontare una crisi bisogna essere presenti. È difficile, perché a volte le persone si isolano per non mostrare quello che sentono, si fanno da parte in un silenzio meschino e ingannatore. In questi momenti occorre creare spazi per comunicare da cuore a cuore. Il problema è che diventa più difficile comunicare così in un momento di crisi se non si è mai imparato a farlo. È una vera arte che si impara in tempi di calma, per metterla in pratica nei tempi duri. Bisogna aiutare a scoprire le cause più nascoste nei cuori dei coniugi, e ad affrontarle come un parto che passerà e lascerà un nuovo tesoro.

1. La storia del sacramento

I sacramenti hanno tutti una storia molto varia e ricca. Conoscerla è molto utile per leggere il presente non appiattirsi sulle sue difficoltà

- La prima stagione: l'*assenza* del rito della penitenza e l'esclusione
- La nascita della *Penitenza pubblica* (per casi gravi, onerosa, comunitaria, una volta nella vita): le sue belle eredità sono la *quaresima* ed il *portico basilicale*.
- L'arrivo della *confessione auricolare monastica* (Irlanda), VI secolo – XI secolo: *penitenza tariffata* con i suoi libri. L'azione per convertirsi è precedente la riammissione alla comunione eucaristica (assoluzione).
- *Il sacramento spiritualizzato* (Laterano IV 1215: esame di coscienza, confessione, assoluzione, penitenza. Una volta l'anno e dal proprio parroco).

Alcuni particolari:

- La nascita del confessionale (Verona – Milano XVI secolo: una macchina esemplare).
- L'inserimento recentissimo come *secondo sacramento* (XX secolo).
- La quasi assenza di proposte di riforma nel Concilio Vaticano II

2. Che cosa dice il Rituale della Penitenza (1974)

- Si rende la penitenza un vero e proprio rito (è una preghiera)
- Si inserisce la liturgia della Parola (obbligatoria)
- Si modifica la formula di assoluzione (da giuridica a preghiera)
- Si prospetta tutta una prassi ampia di riconciliazione.

3. La teologia sacramentaria: mistero, ministero e gesto

- **Mistero**: l'annuncio cristiano è un atto di misericordia, una percezione riconciliata del limite non solitario, della storia che continua dell'impegno di Dio a riconciliare.

  Quali **emozioni** entrano in gioco nella pratica della riconciliazione? (vergogna, attrizione e contrizione, pentimento, desiderio di guarigione, frustrazione, sollievo, paura, confusione, speranza). Le narrazioni evangeliche di guarigione/perdono (Gv 20). Il rito non si comprende ma si vive:
  - Non preparare cosa dire ma quale esperienza si vive
  - Più che tanti messaggi, centrare un messaggio e preparare tanti linguaggi
  - Educare, richiamare, puntare al vivere integrale (emotivo).

- **Ministero**: accompagnare nella riconciliazione. È parte dell'*iniziazione cristiana*?
  - è il quarto sacramento e non il secondo (battesimo, cresima, eucaristia, penitenza..)
  - nel battesimo è compresa la lotta contro il male: *credo in un solo battesimo*
  - riguadagnare che cos'è peccato e cosa significa salvezza in Cristo

- **Gesto**: Che cosa significa trovare l'azione penitenziale adatta?
  - La cura è di tutta la comunità (quaresima, gesti di conversione).
  - Cura del rito, luogo, segni, parole. Rinnovo del battesimo, rinnovo ad ogni eucaristia
  - Non tutti i preti confessino chiunque e per tutta la vita
  - Valorizzare la dimensione medicinale del sacramento.